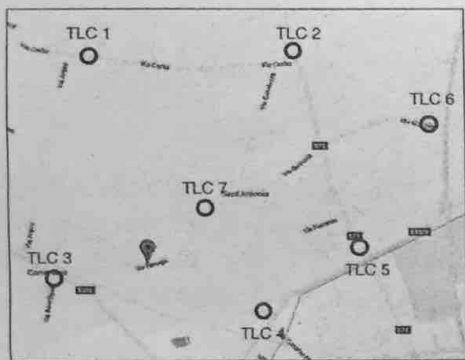


EMERGENZA SICUREZZA

Contro i ladri telecamere nel forese E in città vigileranno gli ex carabinieri

Dopo la petizione dei residenti di Sant'Antonio, nella località saranno piazzati i dispositivi su ogni via di accesso



RAVENNA. Contro l'ondata di furti nel forese, arrivano le telecamere a Sant'Antonio. Lo hanno annunciato il sindaco Matteucci e l'assessore alla sicurezza Monti: le videocamere saranno sette, saranno piazzate a ogni via d'accesso e d'uscita del paese; ogni auto o persona che entrerà o uscirà dal paese sarà guardato a vista. E' questa la risposta del Comune alla raccolta firme avviata in paese contro i furti in serie che specie dopo Natale avevano messo in ginocchio i residenti. Ma sulla sicurezza, Palazzo Merlato va oltre e presenta altri due progetti sperimentali: le sentinelle digitali, volontari che - armati di smartphone e dovuta formazione - invieranno alle forze dell'ordine segnalazioni ogni volta che vedranno individui sospetti nel loro quartiere di riferimento; e i carabinieri in congedo a vigilare sui ragazzini all'uscita dalle scuole, e sui genitori e le soste "selvage". I militari dell'associazione nazionale carabinieri sono già pronti e sono circa una trentina: inizieranno le attività di vigilanza già nei prossimi giorni. Per le "sentinelle digitali" ci vorrà un po' di più ma prima della fine del mandato-Matteucci, assicura



Il sindaco a Sant'Antonio durante un incontro sul problema della sicurezza. A sinistra la mappa delle telecamere (Foto Massimo Fiorentini)

Le telecamere a Sant'Antonio saranno 7: «chiunque entrerà in paese sarà sorvegliato»

E sulla sicurezza nel forese, in arrivo anche le sentinelle digitali: signaleranno via sms

l'assessore, la sperimentazione partirà in almeno uno dei paesi del Forese.

Dunque, i cittadini di Sant'Antonio l'hanno spuntata. Dopo la petizione e la raccolta firme, il sindaco ha concesso ciò che chiedevano ormai da tempo. Il paese, per ora in



via sperimentale, sarà circondato da sette telecamere: il grande fratello non sarà però collegato alle centrali delle forze dell'ordine. «Ci sembrava che in quel caso servisse a poco - spiega l'assessore Martina Monti - vedrebbero solo auto. Ci serve invece per scarica-

I carabinieri in congedo per il momento vigileranno sulle scuole

Sostituiranno Municipale e Protezione civile all'uscita dalle lezioni

re i dati di tutti gli accessi al paese: chiunque vi entri sarà immortalato da quelle telecamere».

Altra cosa sono invece i due progetti sulla sorveglianza: sentinelle digitali e carabinieri in congedo. «Con i militari, la convenzione è quasi fatta - spiega la Monti -. Sono già ampia-

mente formati e ci danno un senso di sicurezza laddove si presentassero situazioni difficili. Per il momento, li metteremo a sostituire Municipale e Protezione civile di fronte alle scuole all'uscita dei ragazzi, anche nei plessi più "difficili" dove c'è da sorvegliare anche la sosta selvaggia dei genitori». Poi, se funziona, si vedrà. «E sulle sentinelle digitali, mi piacerebbe che la sperimentazione partisse da Gambellara: paese che va premiato. Lì la chat antifurto tra i residenti funziona molto bene: si sono dati regole stringenti e serie. Tanto che posizioneremo un cartello sotto quello della località sul quale sarà scritto: "Zona sottoposta a vigilanza di vicinato"». p.c.